



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE SCHNEIDER ELECTRIC

L'iniziativa di mobilitazione che il 23 aprile 2013 ha portato a Parigi una numerosa delegazione di lavoratori di Rieti con la presenza dei coordinatori Nazionali di Fim, Fiom e Uilm e di delegazioni di RSU dei Siti di Schneider in Italia è stata importante per mettere il Gruppo Schneider di fronte alle proprie responsabilità per i tempi, le modalità e le ragioni delle decisioni assunte sulle prospettive delle attività produttive del Gruppo in Italia ed in particolare per quanto riguarda la decisione di chiusura del sito di Rieti.

All'incontro con la Direzione Schneider Electric che ha sviluppato un confronto a tratti anche molto aspro erano presenti anche il Sindaco di Rieti ed il delegato del Vescovo di Rieti insieme ad una delegazione sindacale di circa 20 rappresentanti e durante tutto l'incontro si è mantenuto un presidio dei lavoratori davanti alla sede di Hive, con la partecipazione anche di rappresentanti di sindacati francesi. In contemporanea i lavoratori Schneider italiani hanno attuato uno sciopero di 2 ore.

La Direzione Schneider pur assumendosi la responsabilità delle scelte assunte dal gruppo a confermato la decisione di chiusura del sito di Rieti e l'impossibilità, in ragione degli investimenti già attuati e della generalizzata flessione dei volumi, di trovare una soluzione interna al gruppo per le prospettive produttive di Rieti nel lungo periodo.

La Direzione ha altresì confermato l'impegno a ricercare con urgenza un partner industriale in grado di proporre una soluzione industriale per lo stabilimento di Rieti e di accompagnare questa soluzione con tutti gli sforzi che si renderanno necessari oltre a ricercare soluzioni per la ricollocazione di alcune figure professionali nell'ambito del gruppo.

La delegazione sindacale ha riaffermato il proprio disappunto nei confronti delle scelte del Gruppo Schneider con la convinzione che le misure annunciate difficilmente saranno in grado di garantire una soluzione condivisibile per tutti i lavoratori Schneider di Rieti e che di un'eventuale fallimento Schneider dovrà farsene carico.

Le OO.SS. ed il Coordinamento ritengono assolutamente indispensabile una soluzione di carattere industriale con la Schneider protagonista, altre ipotesi non convincono e non garantiscono soluzioni certe e durature.

Al fine di dare più tempo per trovare soluzioni adeguate come rappresentanza sindacale abbiamo chiesto di rinviare la data di chiusura annunciata dalla multinazionale. Su questa base e per verificare nel tempo la fattibilità ed efficacia delle scelte ipotizzate dalla Direzione Aziendale, le parti hanno convenuto su un impegno di Schneider a mantenere in attività il sito di Rieti almeno fino a fine giugno 2014.

Il Coordinamento è di conseguenza impegnato a seguire con un costante confronto la ricerca di una soluzione industriale e produttiva per i lavoratori di Rieti così come proseguirà il confronto sulla vicenda che riguarda i lavoratori di Guardamiglio.

In quest'ottica e con questa determinazione ci presenteremo all'incontro già convocato al MiSE per il 30 maggio 2013 per fare il punto del confronto e chiedere l'impegno del Governo.

FIM Fiom Uilm NAZIONALI
COORDINAMENTO NAZIONALE RSU

Roma, 2 maggio 2013